



COMUNE DI NAPOLI
Consiglio Comunale
Mozione

VISTO:

- gli indirizzi della Convenzione UNESCO approvata a Parigi nel 1972;
- gli indirizzi promossi da UN Tourism e UN Habitat per un futuro urbano migliore attraverso il turismo urbano sostenibile in occasione del 12° World Urban Forum (WUF 12) svolto a novembre 2024 al Cairo, in Egitto, a sostegno degli obiettivi di Agenda 2030;
- gli indirizzi promossi dall'Amministrazione per il Piano Strategico della Città presentati dal Sindaco in Consiglio Comunale.

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione comunale di Napoli ha presentato il Piano Strategico della Città per rafforzare la visione di sviluppo istituzionale nella direzione dei moderni modelli di governo urbano adottati diffusamente da molte città italiane ed europee;
- gli indirizzi dell'Amministrazione espressi con il Piano Strategico sono in linea con gli strumenti strategici dell'Obiettivo 11 "Città e Comunità Sostenibili" di Agenda 2030 in quanto prevedono un primario ruolo degli enti locali per aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata delle città;
- la programmazione e gestione dello sviluppo turistico è uno dei punti fondamentali per la ridefinizione degli strumenti attuativi del Piano Strategico nonché modello di gestione integrata di servizi e politiche materiali e immateriali per una rinnovata identità culturale che proietti i bisogni e le aspettative della nostra comunità in una prospettiva di metropoli internazionale.

RILEVATO CHE:

- promuovere un turismo sostenibile nella nostra città, per le sue caratteristiche di primaria estensione europea della propria area tutelata quale patrimonio UNESCO, deve prevedere una gestione integrata dei fattori materiali e immateriali, ovvero assicurare che i fattori economici interagiscano con le politiche culturali, giovanili, di mobilità, fruizione dei servizi, etc.;
- la prospettiva antropologica che caratterizza una comunità e lo sviluppo del proprio habitat relazionale e produttivo, così come espressa nella sostanza dalla Convenzione di Faro del 2005, definisce il patrimonio culturale "un gruppo di risorse ereditate dal passato che le persone identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni in costante evoluzione, includendo tutti gli aspetti dell'ambito che risulta dall'interazione tra persone, luoghi e funzioni attraverso i tempi".

DATO ATTO CHE:

- ciascun individuo è "immerso" nella cultura, che è alla base della nostra identità di comunità e di relazione sociale, e che questi elementi sono fondativi di un approccio resiliente allo sviluppo urbano che contrasti ogni approccio gestionale che possa portare a divisioni, forme di pregiudizio, esclusione ed emarginazione";
- da qualunque prospettiva, la definizione delle politiche di rigenerazione sociale e culturale, quali elementi essenziali e propedeutici a qualsiasi indirizzo di rigenerazione urbana e produttiva, sono un fattore politico.

CONSIDERATO CHE:

- il Piano Strategico per una Città Giusta, Sostenibile e Attrattiva approvato dalla nostra Amministrazione è un irrinunciabile occasione per approfondire un modello di sviluppo e modernizzazione della città che preveda linee di indirizzo per la rigenerazione sociale e culturale quale strumento per recepire e governare le istanze sociali, culturali e produttive;

- le denunce e le mobilitazioni di diversi comitati cittadini sui fenomeni della movida e del tempo libero, della gentrificazione dell'area Patrimonio Unesco e del conseguente depauperamento degli storici presidi quali ad esempio artigianato, librerie, gallerie d'arte, musica, impongono una attenta riflessione del Consiglio comunale e dell'Amministrazione che riguardi non soltanto la gestione emergenziale del fenomeno turistico, ma soprattutto l'elaborazione di soluzioni di lungo respiro per la pianificazione integrata;
- l'Amministrazione ha già adottato provvedimenti quali la Consulta e il Delegato della Notte, sulla falsariga delle esperienze delle principali città europee, per la gestione dello svago e del tempo libero ma che tali provvedimenti rischiano di essere vanificati se non iscritti in un modello di gestione complessivo e integrato delle dinamiche cittadine e delle emergenze, quali l'overcrowding generato dai flussi turistici incontrollati o la mancanza di spazi di aggregazione giovanile qualificanti, in una prospettiva di Piano Strategico dell'identità sociale che comprenda e indirizzi ogni futura relazione di comunità, ancorché economica o produttiva;

PRESO ATTO CHE:

- il Consiglio Comunale ha l'occasione di attuare gli indirizzi di Agenda 2030 per una città sostenibile avviando una seria riflessione sul Piano Strategico che tenga conto di una visione di sviluppo in cui gli indirizzi di rigenerazione sociale e culturale sia misura delle criticità come per un abito sartoriale, espressione della comunità, da cucire, attraverso la rigenerazione urbana e produttiva, quale contenitore di socialità e servizi per una città policentrica e integrata nelle sue diverse peculiarità storiche, sociali e produttive ;
- l'Amministrazione può favorire la promozione nelle sedi nazionali e internazionali dei sopracitati indirizzi, in collaborazione con le opportune Commissioni nazionali di ANCI, attraverso una sinergia tra la Giunta, il Consiglio e gli attori dello sviluppo sociale e produttivo nell'ambito dei lavori tematici della Conferenza Internazionale degli Enti Locali per lo Sviluppo Sociale e la Cultura, istituita con DGC n. 375/22 e del relativo Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e ANCI Campania;
- gli obiettivi della Conferenza Internazionale per le collaborazioni sui temi della cultura e dello sviluppo sociale sono lo strumento per lo studio e la promozione di buone pratiche amministrative attraverso il confronto tra enti locali nazionali e euromediterranei sulle rispettive esperienze relative ai confronti consiliari inerenti i fenomeni e le criticità dello sviluppo contemporaneo nonché alla gestione amministrativa innovativa del governo delle città.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

l'Amministrazione comunale a promuovere le istanze della rigenerazione sociale e culturale delle città attraverso la migliore collaborazione con le preposte Commissioni Nazionali di ANCI, formalizzando un Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli indirizzi approvati con la sopracitata delibera istitutiva dei tavoli collaborativi della Conferenza Internazionale Permanente degli Enti Locali per lo Sviluppo e la Cultura.